Lunedì, 10 Marzo 2014 22:20
Di Simone Camassa

Dossier. Il consumo consapevole. Avrà sede a Monza il nuovo Istituto Tecnico Superiore per l'energia, l'ambiente e l'edilizia sostenibile, le cui lezioni si terranno in diverse scuole della Brianza. Un raccordo fra scuola e lavoro incentrato sull'innovazione. Intervista all'assessore Rosario Montalbano

C

orsi di specializzazione postdiploma nei settori chiave e d'avanguardia dell'economia. Una scommessa sul futuro che ha le sue radici nel territorio brianzolo e nelle sue diverse componenti. È il nuovo **Istituto Tecnico Superiore per l'energia, l'ambiente e l'edilizia sostenibile**, che offrirà ai giovani la possibilità di acquisire e padroneggiare le competenze più richieste dalle aziende per competere su questo terreno. Un'iniziativa che intende al tempo stesso inserire più facilmente i giovani nel mondo del lavoro, arginando così la disoccupazione, e soddisfare la domanda di risorse specializzate da parte delle aziende.

«*È un esempio concreto di sinergia fra istruzione e mondo del lavoro* – commenta Rosario Montalbano, assessore all'Istruzione del comune di Monza – *il primo passo verso l'Università della Formazione*». I corsi del nuovo istituto, che prenderanno vita in diverse scuole del territorio brianzolo, sono infatti rivolti soprattutto ai ragazzi che escono dal quinquennio della **formazione professionale**, anche se si tratta di conoscenze che possono arricchire in ugual misura il curriculum di chi ha una formazione tecnica, come geometri e periti.

L'Istituto, la cui sede legale sarà in via Bellini a Monza, nasce dall'impegno della Fondazione Green, che mette insieme enti pubblici come la **Provincia di Monza e Brianza**, i comuni di **Monza**, **Vimercate** e **Lissone**, associazioni come **Confindustria** e **Unione Artigiani**, il **Collegio dei Geometri**, la **Camera di Commercio**, ma soprattutto aziende legate ai settori interessati e il **Centro Nazionale Ricerca**, che mette a disposizione un laboratorio specializzato. In totale, i soci appartenenti alla fondazione sono ben trentadue.

Phoca PDF

«*La natura mista della Fondazione è importante* – dichiara Montalbano – *è importante soprattutto la presenza delle aziende, che di solito non riescono a trovare personale con questo tipo di competenze, di cui invece hanno bisogno per progredire*». Una presenza che permette di indirizzare l'insegnamento impartito nei corsi, per formare lavoratori specializzati e in grado di raccogliere le sfide poste dai settori chiave dell'energia e dell'edilizia sostenibile.

Phoca PDF

L'Istituto era stato già presentato nel corso dell'iniziativa Campus Orienta tenutasi a febbraio all'autodromo. Da dove nasce l'idea? «*Il progetto* – spiega ancora Montalbano – *parte in buona sostanza dal Ministero della Pubblica Istruzione, che poi ogni regione può far proprio con un bando per la creazione di Poli specializzati*». In che cosa consiste il ruolo di questi «Poli»? «*I Poli lavorano per mettere diverse realtà, pubbliche e private, nella condizione di aggregarsi e dare vita alle fondazioni* – dice – *una volta nata e avviata, ogni fondazione è indipendente per statuto, amministrazione e organizzazione, ma il ruolo dei Poli non decade: serviranno a creare nuove fondazioni*». Sul nostro territorio è riuscito a germogliare il polo dedicato alla sostenibilità, ma in vista dell'Expo a Milano, rivela l'assessore, è probabile che veda la luce anche uno dedicato al settore agroalimentare, altrettanto decisivo e sensibile all'innovazione: «*Pure in questo settore, a livello di competenze, la domanda delle aziende spesso non trova risposta*». La Brianza, con buona probabilità, si farà trovare pronta alla sfida.

Phoca PDF